

na, ed offervò con ifupore, che subito, che egli ebbe bevuto, il fuo benefattore gittò in terra il Vafò di Porcellana, e lo ruppe, perchè altri non beeffe dopo di lui, e così diveniffe immondo. Hanno molti altri licori, e quinteffenze, che tutte paffano fotto nome di *Arak*, e parte di effe fi efraggonò dal *Toddy*, parte dallo Zucchero, parte dal Rifo, effendo queft'ultimo il più debole, chiamato *Pariar Arak*, cioè *Arak* della plebaglia: non credo, che neffuno di quefti licori fia mai ftato portato in Europa: gl'Inglefi fe ne fervono di quello, che fi fa a *Batavia* per zuppa, e di quello di *Goa* per *Ponts*: e ficcome i Limoni, e lo Zucchero crefcono in quefti Paefi, le Limonee fono qui una bevanda triviale, che cofa pochiffimo. Una Botte di *Arak* di *Goa*, che contiene 150. bozze da Libbra di mifura Veneziana, fi compera con quattro Zecchini in circa; per altro poi qui non fi trova nè Vino, nè Birra, fe non fi porta dall'Europa, onde è cariffimo, tantocchè una bottiglia di Birra ordinaria cofterà mezzo Ducato, ed una di Vino buono mezzo Filippo. Gl'Inglefi perlopiù fi fanno una bevanda di Zucchero candito bollito nell'acqua, e lafciato in infufione col *Toddy* per 24. ore, che riefce, e del colore, e del vigore della Birra, ma non è di durata.

Il modo comune di falutare degl'Indiani confifte in toccarli con una o con tutte due le mani la fronte; ma le Perfone di rango fi riverifcono col chinare il capo, e piegare il corpo tutto; ma però non falutano colla fola mano finiftra. Le parole poi del faluto fono: *Salam Alakum*, che vuol dire